

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

“Prima i nostri” da Torino per il dialetto ticinese

Al DECS la frase “Prima i nostri” non va proprio giù. La prova di quanto scrivo è la probabile assunzione all'interno del Dipartimento cultura di un collaboratore scientifico proveniente da Torino. Collaboratore assunto al centro di dialettologia diretto da Franco Lurà. È ancora più strano che non si riesca a trovare un ticinese neanche per un istituto il cui compito sarebbe proprio quello di preservare alcune peculiarità del territorio.

Dopo questa breve premessa chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Corrisponde al vero che il DECS ha assunto un collaboratore per il Centro di dialettologia proveniente da Torino?
2. Se sì, nel nostro Cantone non esiste nessuno con un profilo adeguato per poter svolgere questa funzione?
3. Come mai proprio il DECS, che dovrebbe essere il primo a dare l'esempio, assumendo personale indigeno dopo il voto popolare “Prima i nostri”, continua a cercare collaboratori oltre confine?
4. Di cosa si occupa precisamente questo collaboratore? Qual è la percentuale di impiego?

Massimiliano Robbiani